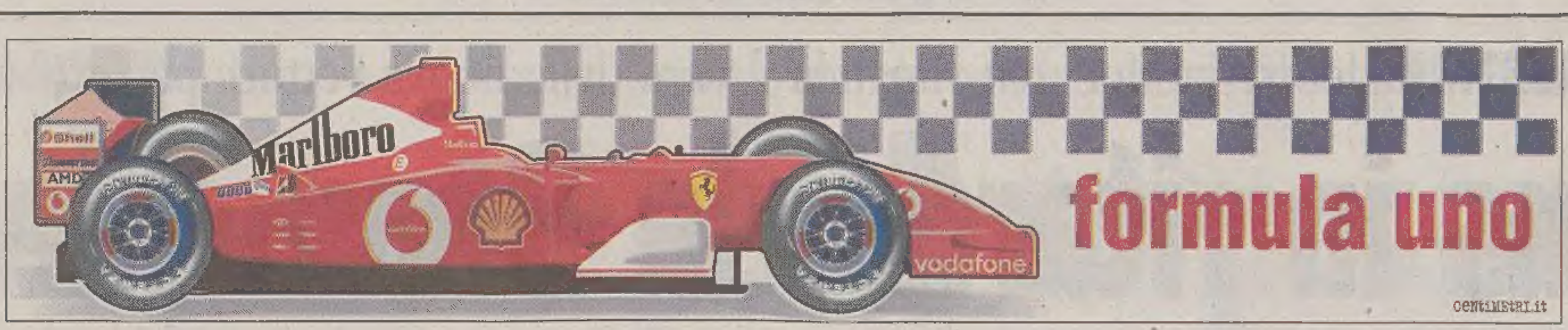
RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
La Fenice
La Perla
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666



RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
La Fenice
La Perla
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

GRAN PREMIO D'AUSTRIA Il mondiale torna a un anno di distanza sul tracciato che è stato teatro del discusso ordine d'arrivo deciso a tavolino dalla Ferrari

Zeltweg, per Rubinho l'ora del risarcimento

Il brasiliano vorrebbe riprendersi la vittoria che era stato costretto a cedere a Schumi

ZELTWEG Remember Rubinho? Il brasileiro scuote la testa e sorride. Certo che mi ricordo: come faccio a dimenticare una corsa dominata dall'inizio, sempre in testa e regalata, quando mancavano poche centinaia di metri al traguardo? Eccolo il tema vero, neppure camuffato, del Gp d'Austria di domani: lo spirito di squadra riuscirà a esorcizzare quella cascata di ricordi in agrodolce? Barrichello stragiura che sì, un po' di magone gli è rimasto per quell'occasione sprecata. Ma che tutto passa e, perdio, c'è un campionato intero davanti da azzannare con la famelica voglia di emergere che giura di mantenere intatta come nel giorno dell'esordio a Fiorano. Quella fame che in tanti (troppi?) gli contestano di possedere in misere dosi.

Sarà, ma tra gli scheletri che vibrano nell'armadio di Maranello, la rinnovata grandeur francese by Renault, le sorprese covate in gran segreto da Adrian Newey per rilanciare l'offuscata immagine della McLaren, e non ultima la seria minaccia Bmw di mollare nelle peste, anche a metà campionato, l'ormai derelitta Williams, noi scegliamo di puntare sui tosti umori di Rubens. Finora sfortunato e sbeffeggiato oltre misura, l'eterno numero due del Cavallino non vede l'ora di togliersi qualche soddisfazione. Anche la classifica è dalla sua parte: i giochi stavolta sono troppo aperti, e quindi nessuno, nemmeno Montezemolo, rischierà di scatenare una nuova overdose di polemiche, dovesse ripetersi la situazione dell'anno scorso.

Un tifoso della Ferrari sventola il bandierone appena arrivato in Austria. Nel riquadro in alto Michael Schumacher.

La nuova F2003-Ga, squalo tigre a ruote scoperte capace di destare infinite sensazioni, offre chance irripetibili a entrambi gli uomini in rosso. Siamo curiosi di vedere gli ne saprà approfittare più rapidamente.

Passiamo ad altro. Alla Renault e all'effetto Alonso, per cominciare. L'esplosione (letterale) del giovane talento spagnolo sta spedendo in paranoia il nostro Jarno Trulli, ex giovane promessa mai baciata dalla fortuna, e oggi abbonata alle partenze-crash. Troppi incidenti alla prima curva, per il pupillo di Flavio Briatore. Tanto ricorrenti da far sorgere legittimi sospetti: in questa singolare sequenza di stop anticipati non ci sarà anche lo zampino del pescarese, più volte nel mirino degli osservatori per eccesso di irruenza? È possibile. Tuttavia il successo e la determinazione con cui Alonso sta bruciando le tappe non hanno nulla da spartire con la momentanea crisi di Jarno.

Ricordate l'esordio di Schumacher in F1? I ritmi e il rumore provocati a suo tempo nel Circus sono gli stessi che oggi fanno da cornice alle imprese di Fernandinho. E Trulli, purtroppo per lui, non può farci nulla.

In attesa di verificare su pista se le intuizioni di Newey sono state in grado di ridare smalto alle McLaren, continuiamo a seguire con attenzione l'evolversi della querelle Williams-Bmw. Il motorista tedesco accusa la factory inglese, senza mezzi termini, di aver sbagliato progetto e di aver costruito, quest'anno, non una monoposto, ma una «sola». Come direbbero a Roma. E minacciano clamorose azioni, ipotizzando pure un divorzio anticipato a metà campionato. Quest'ultima opzione ci sembra, onestamente, poco praticabile. Anche perchè, nel caso, scatterebbero penali miliardarie (in euro).

Più realisticamente è prevedibile che il sodalizio si interrompa a fine stagione. Ma quante responsabilità hanno Patrick Head e soci, se Schumi jr e Montoya hanno dimenticato il fegato in frigorifero?

Riccardo Roccato

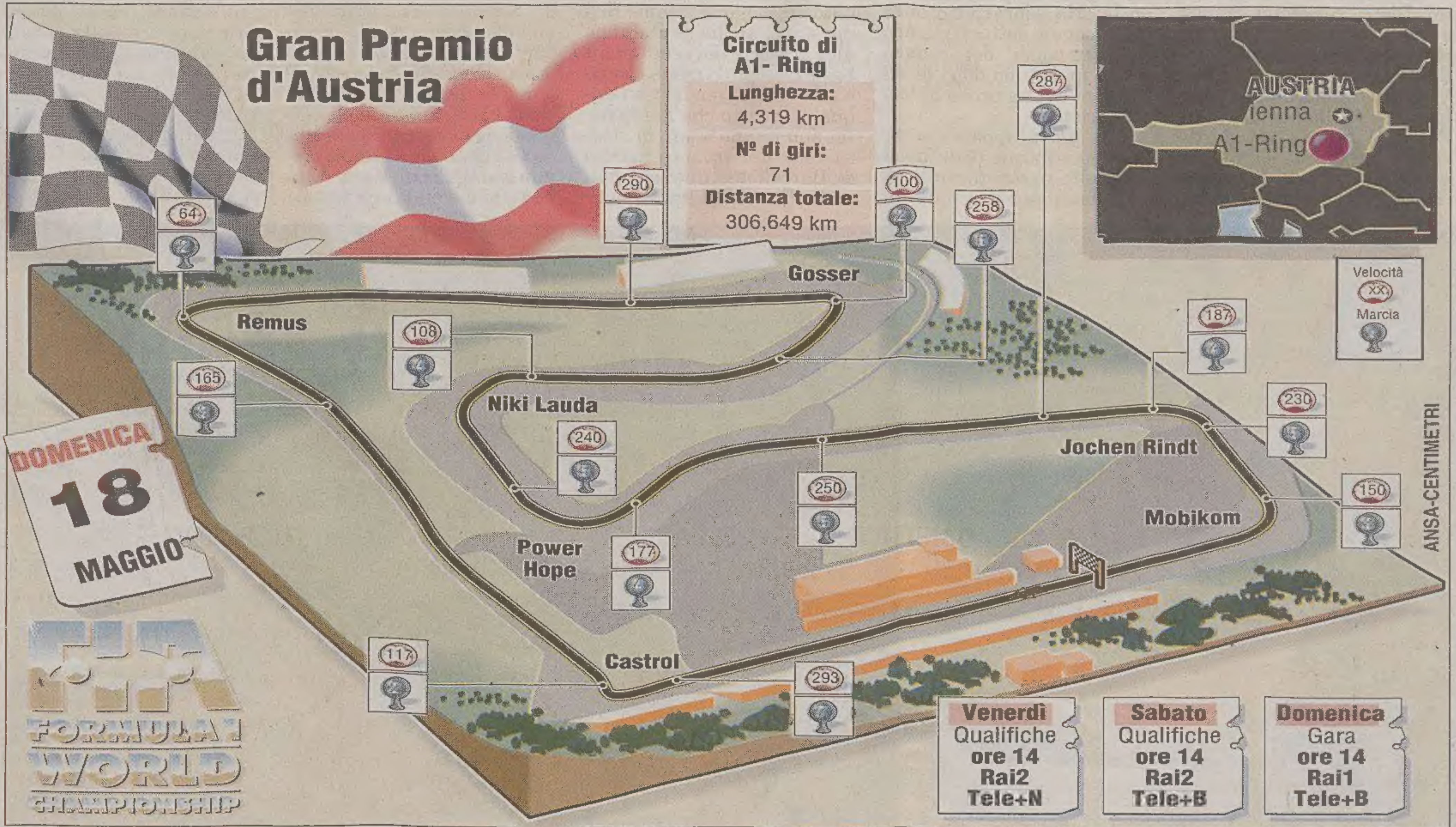
Domani la corsa in diretta alle 14 su Raiuno e Tele+

ROMA Tre giorni tra Rai e Tele+ La tre giorni del Gran premio d'Austria verrà seguita in tv da Rai e Tele+.

Si è cominciato con le prove libere di ieri che sono state trasmesse su Tele+ nero dalle 11 alle 12. La prima sessione di qualifiche è andata in onda sia su Tele+ nero sia su Rai2 dalle 14 alle 15.

Per quanto riguarda oggi, la seconda tranche di prove libere verrà trasmessa su Tele+n dalle 9 alle 9.45 e dalle 10.15 alle 11. I giri che valgono la griglia di partenza, dalle 14 alle 15, in diretta contemporanea su Rai2 e Tele+ bianco.

Infine la gara, domani dalle ore 14, verrà trasmessa su RaiUno e su Tele+ bianco.



Invitati anche tanti vecchi piloti

L'ultima volta sull'«A1 Ring» circuito che sarà cancellato Parata di campioni del passato

ZELTWEG Che bella parata di campioni per il previsto addio al Gp d'Austria. L'A1 Ring saluta il calendario iridato, un po' per l'annosa vicenda della legge antifumo, ma soprattutto per la monotonia di un tracciato sul quale dal '97 a oggi non sono quasi mai affiorate le emozioni vissute in passato con il vecchio Österreichring. Niente paura, pochi rimpiangeranno la scomparsa di questo tracciato.

Un piccolo rimpianto, forse, solo per lo splendido scenario naturale, le colline della Stiria sul quale è situato.

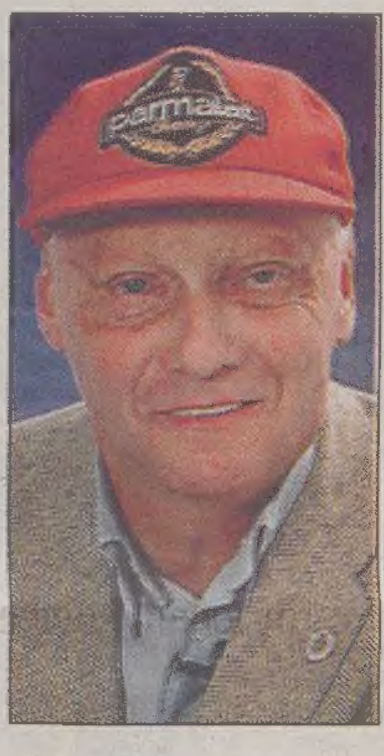
L'idea più bella per congedarsi dalla F1 l'hanno avuta però gli organizzatori, che già l'anno passato, con la gara in calendario nel giorno della Festa della Mamma, si segnalarono per aver invitato ufficialmente a presenziare all'evento nientemeno che le madri di tutti i piloti.

Tra le quali quella di Takuma Sato, che mai aveva assistito a un Gran Premio dal vivo e che vide il proprio figlio lasciare il circuito in eliambulanza, dopo lo spaventoso contatto con Heidfeld. Tutto, per fortuna, si risolse senza alcuna conseguenza.

Per l'edizione 2003 gli organizzatori austriaci si sono addirittura superati, invitando i precedenti vincitori succedutisi nell'anfiteatro di Zeltweg-Spielberg.

Peccato che l'iniziativa sia stata raccolta soltanto a metà dai protagonisti, tra i quali spicca l'assenza dei vincitori più recenti.

Ovviamente presenti Michael Schumacher, Jacques Villeneuve e Coulthard, che domani saranno al via della gara; al loro fianco si ritroveranno campioni del calibro di Niki Lauda, Jacques Laffite e Jean-Pierre Jabouille, che al pari di John Watson, Emerson Fittipaldi e Jacky Ickx (quest'ultimo trionfatore nel 1970) hanno risposto in modo affermativo all'apprezzabile rendezvous.


Niki Lauda

Mancheranno invece Jones, al capezzale della moglie convalescente dopo un incidente stradale e Reutemann, bloccato in Argentina dalle sue attività politiche.

Mika Hakkinen

Alain Prost ha declinato l'invito, impegnato a seguire le prime gare in pista del figlio, ma è parsa evidente nel Circus la poca voglia da parte del Professore di farsi rivedere in mezzo agli addetti ai lavori.

Nessuna conferma o smentita è finora giunta da Mansell, Hakkinen e Irvine, campioni forse ancora troppo freschi per sentire il richiamo nostalgico della F1. O magari, premurosi padri di famiglia, poco disposti a far semplicemente passerella.

Gian Paolo Grossi

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

La Fenice
La Perla

Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI EVENTI DIRITTO

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO D'AUSTRIA Mentre la McLaren rimanda il varo della nuova vettura per problemi tecnici

Williams in ritardo, la Bmw chiede il divorzio

A fine stagione la probabile separazione. Ma Montoya e Ralf Schumacher si sentono competitivi

ZELTWEG Nemmeno il ritardo con cui la Ferrari si è presentata sulla ribalta del mondiale 2003 ha permesso alla Williams di inserirsi nella lotta al vertice. Il passo falso iniziale di Maranello, anzi, diventa un'aggravante per la Fw-25, monoposto che con Montoya e Schumacher junior sta rappresentando la delusione dell'anno. L'Austria non sarà una gara qualsiasi per il team di Grove, chiamato a risultati di prim'ordine.

È questo non solo per le classifiche ma anche (o meglio, soprattutto) per mettere a tacere certe voci scomode. È più di un'illazione, infatti, quella che vorrebbe la Bmw ormai stanca dei pochi risultati ottenuti fino a oggi in partner con il team di Frank. A Monaco sono convinti di fornire il motore più potente del lotto e addossano la colpa della magra situazione attuale ai tecnici Williams, non ancora capaci di sfruttare un simile potenziale.

La situazione, insomma, è delicata, oltretutto nuova per la stessa squadra che sino a oggi aveva sempre aperto cicli vincenti ogni qualvolta le fosse capitato un propulsore di alto livello. È successo con Honda e con Renault, stavolta invece qualcosa s'è inceppato, al punto che dopo il 2004 (stagione in cui scadrà il contratto che lega inglesi e tedeschi) il divorzio appare inevitabile.

Pablo Montoya è animato da propositi di rivalsa.

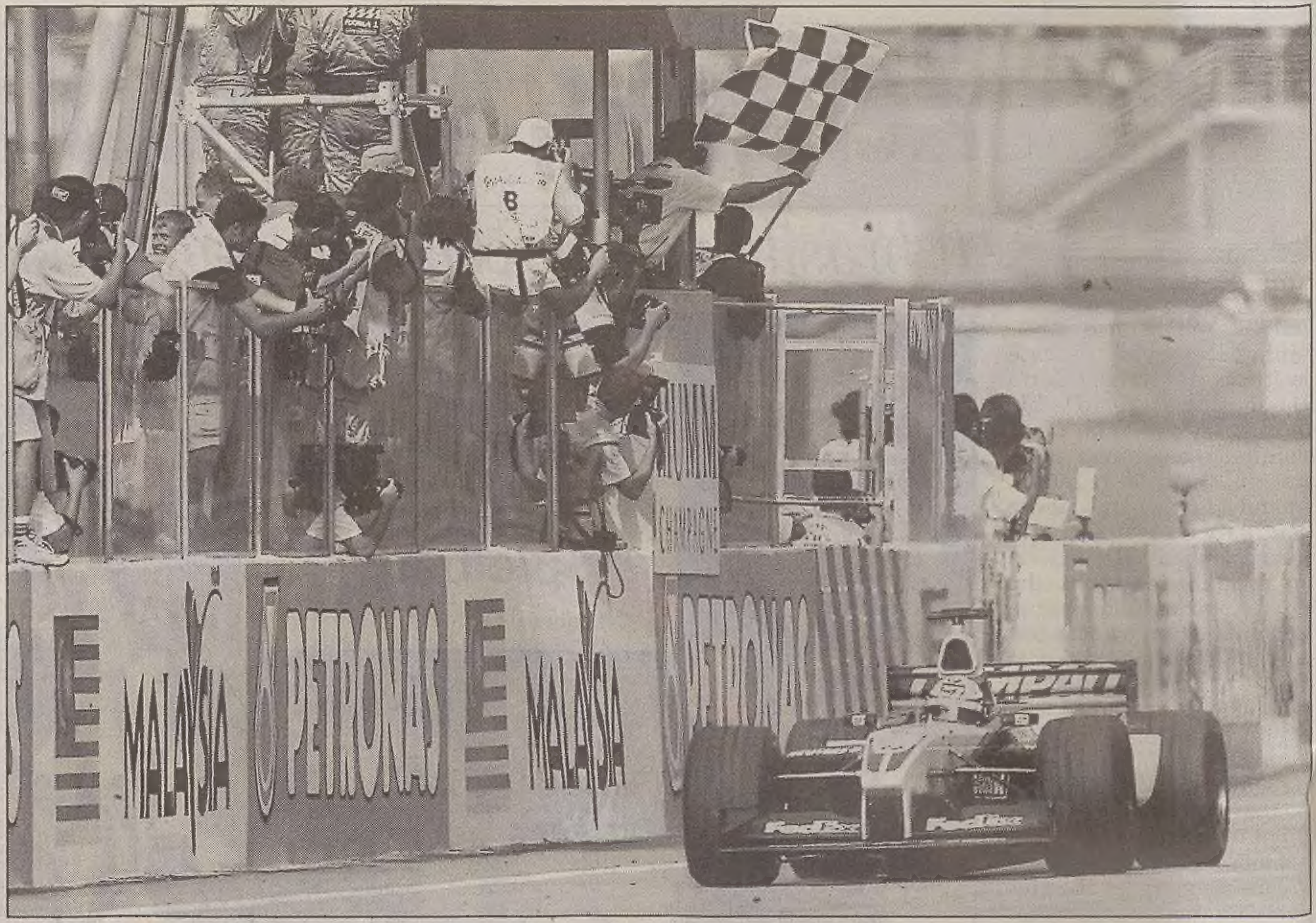
Certo il margine per ricomporre la frattura rimane, ma l'unica medicina sono i risultati.

Qualcosa di buono Montoya e Ralf potrebbero combinare già domani a Zeltweg, sempre che i positivi riscontri dei recenti test siano attendibili. La scorsa settimana sul tracciato francese del Paul Ricard la Fw-25 è risultata costantemente più veloce delle concorrenti (c'erano anche McLaren, Renault, Jaguar, Bar, Toyota e Sauber), con Schumacher e il collaudatore Gené alla guida. Le prove sono state «globali», hanno coinvolto dalle gomme ai freni, da un nuovo differenziale fino al motore evoluzione. Adesso spazio all'ennesima verifica in gara.

Ma in Austria sarà interessante seguire soprattutto la McLaren, ancora in testa alle classifiche iridate e sempre in attesa dell'annunciatissima Mp4/18. La debaclé di Barcellona sarà subito vendicata? Nel dubbio della vigilia tengono banco le chiacchiere di Coulthard, deciso a spronare i tecnici affinché anticipino il debutto della nuova monoposto d'argento, annunciata come la nuova pietra di paragone in Formula uno.

Lo scozzese ha ingannato l'attesa andando a sbattere con la Mp4-17/d nell'unico punto non protetto del Paul Ricard, ma sembra aver convinto la squadra, orientata a far debuttare l'Mp4/18, con una sospensione più tradizionale.

m. m. n.



La Williams-Bmw di Ralf Schumacher finora ha deluso, divorzio in vista tra le due case.

I vincitori in Austria

Il primo vincitore
1964: L. Bandini (Ferrari), 159,650 km/h (1)

Gli ultimi vincitori
1998: M.Hakkinen (McLaren), (4)
1999: E. Irvine (Ferrari), (4)
2000: M.Hakkinen (McLaren), (5)
2001: D. Coulthard (Mc Laren) (4)
2002: M.Schumacher (Ferrari)

(1) Osterreichring 3,2 km; (2) 5,942 Km; (3) A1-Ring 5,942 km; (4) 4,319 km; (5) 4,326 km

I PRIMATI DA BATTERE

Prove
2002: R. Barrichello (Ferrari), 1'08"082

Giro più veloce in gara
2002: M. Schumacher (Ferrari),1'09"298

Gara
2001: D. Coulthard (McLaren), 1h27'45"927

Pole position 2002:
R. Barrichello (Ferrari), 1'08"082

ANSA-CENTIMETRI

La Ferrari lascia subito la sua impronta nella prima giornata di prove ufficiali. Staccatissimi gli altri «big»

Schumi e Rubinho scatenati: dominio assoluto delle «rosse»

ZELTWEG Le qualifiche del venerdì regalano un' ipotetica prima fila tutta Ferrari nel Gp di Austria, sesta prova del mondiale di Formula 1. Michael Schumacher è stato infatti il più veloce con il tempo di 1'07«908, con cui ha strapazzato la pole position stabilita un anno fa dal compagno di squadra Rubens Barrichello in 1'08»820.

Il brasiliano, a causa di due piccoli errori, è secondo e distaccato di 279 millesimi. Dietro resistono Jaguar e Bar. Le due F2003-GA, che hanno regolato nell' ordine Mark Webber, Jacques Villeneuve, Jenson Button e la Bmw Williams di Juan Pablo Montoya, così partiranno per ultime oggi nelle qualifiche del sabato, quelle che contano per delineare la griglia di partenza della gara di Zeltweg, giunta con ogni probabilità all' ultimo appuntamento con la storia. La Formula 1 infatti insegue lidi più remunerativi: la Cina, il Bahrein.

Condizione ottimale, ma apparsa conseguenza inevitabile della propria superiorità: il primo ad uscire infatti è stato il leader della classifica mondiale Kimi Raikkonen, che ha fermato il cronometro sull' 1'08«978, più lento della pole di un anno fa. Ma soprattutto oltre un secondo sotto il tempo del campione del mondo uscito un attimo dopo di lui e autore di una prova di forza, perfetta.

Una prova apparsa certa (a dimostrazione della noiosità della nuova formula di qualificazione) con l' uscita della Renault di Fernando Alonso, il sorprendente spagnolo terzo nel mondiale, che stavolta si è beccato 1»772 nonostante un nuovo motore da 20-25 cavalli in più.

Il quarto turno è stato quello di Barrichello, autore di un giro non perfetto ma sufficiente a dimostrare la superiorità della nuova Ferrari anche sul circuito di Zeltweg, al centro di un calo generalizzato delle temperature che dovrebbe favorire in qualche modo le gomme Bridgestone, anche se Rubinho dice la storia dei rendimenti basati sul più o meno freddo è solo una leggenda. Comunque, si è visto che le Michelin non hanno avuto la stessa resa del rovente asfalto di Barcellona, due settimane fa. David Coulthard uscito per quinto si è piazzato nella medesima temporanea posizione a oltre un secondo. Ralf Schumacher, sesto, è finito in testacoda sulla ghiaia e la circostanza ha fatto esporre la bandiera rossa per la temporanea sospensione del test.

L' altra Williams del colombiano Juan Pablo Montoya è arrivata fino in fondo, al terzo posto solo temporaneo, ma con un distacco di 931 millesimi. Troppi, per uno che dice che l' esordio della F2003-GA è stato meno impressionante del previsto. Tanti davvero, se anche le Bar Honda di Jacques Villeneuve e Jenson Button hanno potuto far meglio, finendo per occupare la seconda fila ipotetica. E ancor meglio la Jaguar di Mark Webber, abile a piazzarsi terzo.

GOSSIP

La bella Dokic scappa con Bernoldi

ZELTWEG È più pericoloso essere un pilota di Formula Uno o il fidanzato della tennista serba Jelena Dokic? Il quesito è a dir poco enigmatico, in ogni caso si mette a rischio la propria vita. È bisognerebbe chiederlo a Enrique Bernoldi, pilota Arrows per due stagioni (2001 e 2002) e ora protagonista di questo imprevedibile gossip da primavera inoltrata. Il problema, a dire il vero, non è la grintosa ma carina tennista ventenne, quanto papà Damir e i suoi precedenti che parlano tra gli altri di allontanamento forzato da Wimbledon e da Flushing Meadows, a causa di sgradevoli intemperanze. La stessa Dokic, sballottata dal proprio genitore dalla cittadinanza serba a quella australiana e viceversa, non ha mai nascosto il rapporto turbolento con il papà e il povero Bernoldi, appena arruolato in qualità di boyfriend, ne ha pagato immediatamente le conseguenze. Il pilota di Curitiba è stato accusato d'aver destabilizzato la giocatrice e Jelena ha immediatamente abbandonato la famiglia Dokic. «Ci ha lasciati, non voglio riverderla mai più» ha riferito papà Damir ai principali giornali australiani.

RENAULT

www.renault.it

MISSION_RENAULT

OBIETTIVO: LA TUA RENAULT SCÉNIC O RENAULT MÉGANE STATION WAGON

STRUMENTI: RISPARMIO DI € 3.000,00* OPPURE FINANZIAMENTO FINO A 48 MESI INTERESSI ZERO_ANTICIPO ZERO**

MODELLO	PREZZO	RISPARMIO
SCÉNIC AIR 1.4 16V	€ 14.390,00	€ 3.000,00
MÉGANE STATION WAGON AIR 1.4 16V	€ 12.020,00	€ 3.000,00

OPPURE

MODELLO	PREZZO	ANTICIPO	TAN	N° RATE	MAXI RATA FINALE
SCÉNIC AIR 1.4 16V	€ 17.390,00	0	0	48	0
MÉGANE STATION WAGON AIR 1.4 16V	€ 15.020,00	0	0	48	0

* Renault Scénic Air 1.4 16V prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 - € 3.000,00 = € 14.390,00 con IVA compresa e IPT esclusa; Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16V prezzo di listino chiavi in mano € 15.020,00 - € 3.000,00 = € 12.020,00 con IVA compresa e IPT esclusa. Offerte valide fino al 31/05/03. **Esempi di finanziamento: Renault Scénic Air 1.4 16V prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 48 rate da € 362,29; TAN 0%; TAEG 0,53%. Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16V prezzo di listino chiavi in mano € 15.020,00 IVA compresa IPT esclusa; 48 rate da € 312,92; TAN 0%; TAEG 0,62%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Le offerte non sono cumulabili. Nostre iniziative valide fino al 31/05/03.

È una iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040.281212

LA MAGGIORE
Via Å. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030
Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481.522211

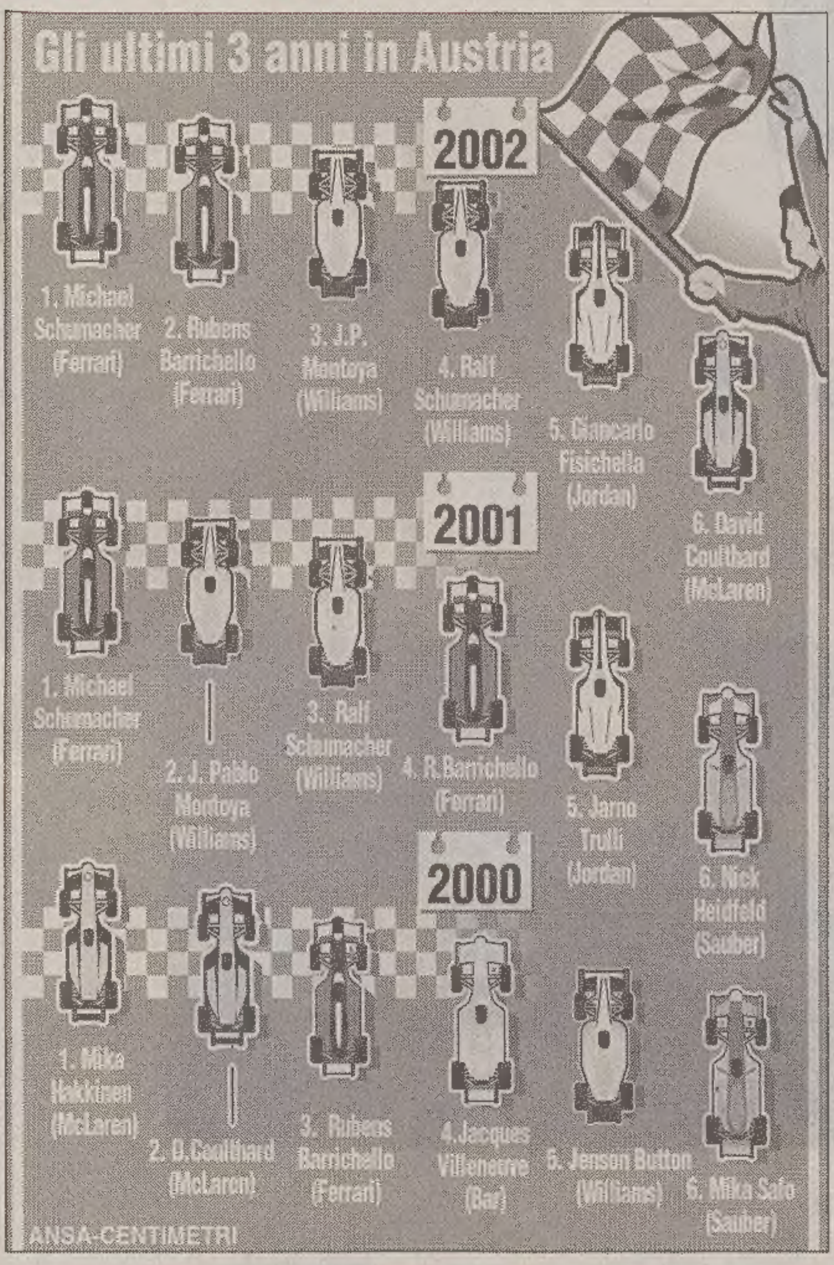
PACE & COCOLIN
Via Aquileia, 108 - Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431.35159 - 0431.32620

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO D'AUSTRIA Dopo i successi di Imola e Barcellona la casa di Maranello cerca il tris europeo

Schumi pronto per il sorpasso a Raikkonen

Todt ottimista: «La F2003GA può andare ancora più forte, a ogni gara qualcosa di nuovo»



ZELTWEG La F2003-GA all'assalto dell'A1 Ring. La Ferrari punta al «tris» europeo dopo i successi di Imola e Barcellona: nel clan del Cavallino regna grande ottimismo, alimentato anche dal fatto che gli ultimi test svolti a Fiorano e al Mugello si sono conclusi senza problemi.

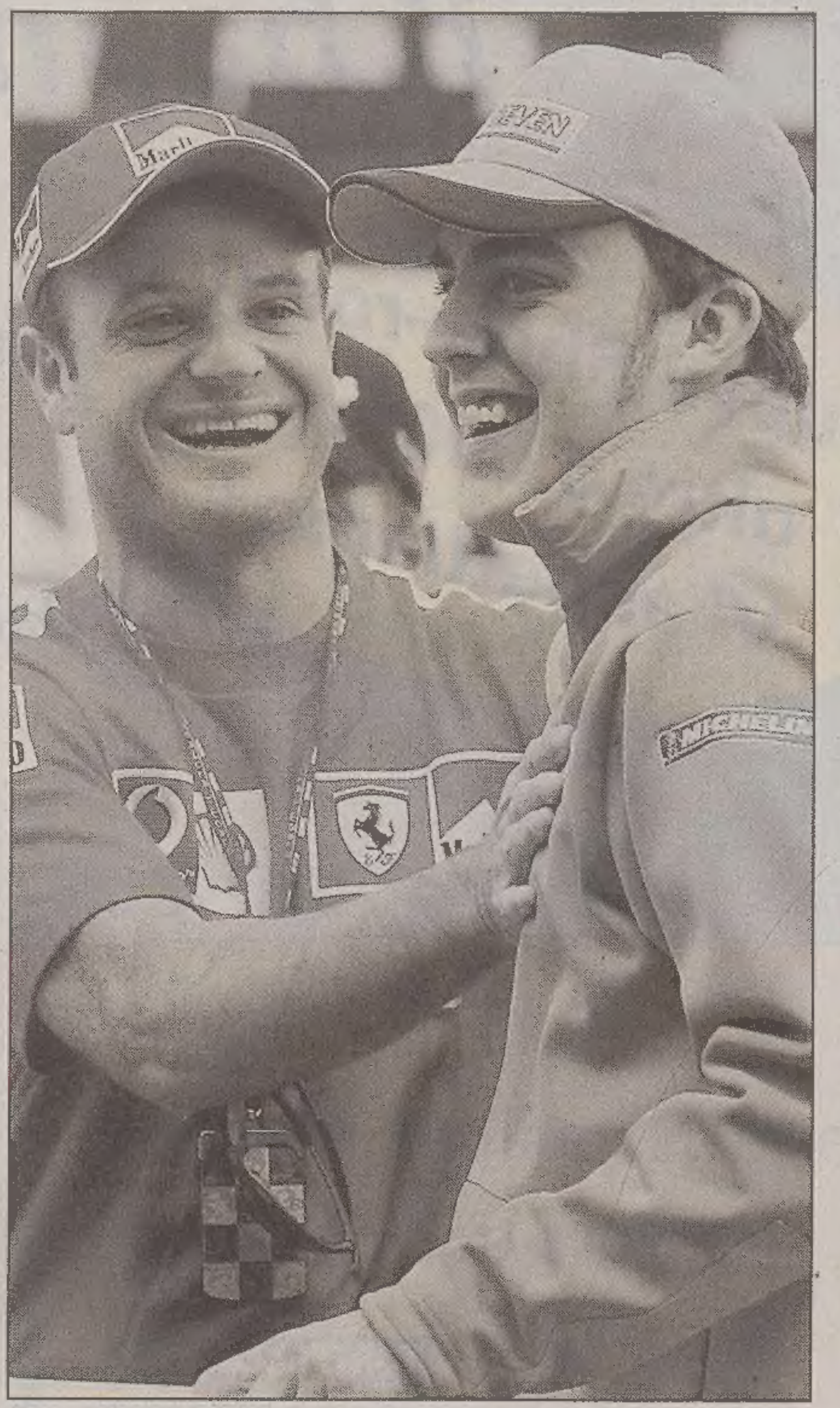
Si è tornati alla normalità. Dopo i primi tre anomali Gp della stagione, Schumacher è tornato a essere l'indiscusso re della F1. E la Ferrari lo asseconda in tutto: il tedesco è passato da una macchina vincente come la F2002 a una altrettanto vincente come la F2003 dedicata a Gianni Agnelli, capace di bagnare il debutto a Montmelò con una splendida vittoria. Logico che, galvanizzato dagli ultimi due successi che gli hanno permesso di accorciare notevolmente le distanze da Raikkonen (i due sono divisi da soli 4 punti), il campione del mondo guardi con fiducia alla gara di Zeltweg: «La speranza - dice Schumacher - è ridurre ulteriormente il nostro distacco in classifica oppure, addirittura, capovolgere la situazione».

Il tedesco non crede nè ad una Reanult nelle vesti di maggiore avversaria della Ferrari nè a una McLaren in disarmo: «La Renault ha fatto passi avanti ma non tali da capovolgere tutta la classifica dopo una gara. Parto dal presupposto che la McLaren-Mercedes rimarrà il nostro principale avversario: sono sempre stati forti fin dall'inizio dell'anno, sebbene la Renault abbia ottenuto un eccellente risultato in Spagna. Credo però che sarà interessante vedere come si svilupperanno le prossime gare: osservare come se la caveranno alla Renault ma anche come si evolveranno le cose alla Bmw-Williams. Anche dal punto di vista dei piloti credo che a lungo termine siano gli uomini McLaren gli avversari più competitivi: Raikkonen è ancora il leader del mondiale ed è un ottimo pilota, ma non bisogna neppure dimenticare Coulthard». Ma la F2003-GA sembra non temere rivali. «E questa Ferrari - ha promesso Todt - può andare ancora più forte, a ogni gara avremo qualcosa di nuovo». La concorrenza è avvertita.

Michael Schumacher

La Ferrari torna sull'asfalto del "fattaccio". Un anno fa sul circuito dell'A1 Ring di Zeltweg Rubens Barrichello, in testa alla corsa fino all'ultimo giro, lasciò passare il compagno di squadra Michael Schumacher obbedendo a un ordine della scuderia, per consentire al tedesco di rafforzare la sua leadership nella lotta per il titolo piloti. «Col senno di poi posso dire che fu una decisione controversa» ha ammesso il brasiliano che stavolta, a Zeltweg, vuole vincere. Sperando di non dover fare i conti con un altro ordine di scuderia...

Barrichello con la memoria torna indietro di un anno: «In tutta sincerità ora preferisco pensare solo agli aspetti positivi di quella corsa. Ho fatto una gara brillante, spingendo al massimo fin dalla partenza. Sappiamo tutti cos'è successo alla fine e credo che quanto accaduto abbia avuto un impatto sull'intera storia della Formula Uno. Non credo che questo abbia avuto riflessi negativi su di me, anzi, penso che abbia rafforzato il mio ruolo e il mio rapporto con la Ferrari. Ha rafforzato anche la mia convinzione e quella della squadra nel fatto che io svolga bene il mio lavoro e sia in grado di vincere. Non considero l'Austria una cosa negativa. Ora comunque penso solo al presente: questo circuito si adatta alle mie caratteristiche. Quest'anno sono andato davvero vicino alla vittoria e spero proprio che il primo successo non tardi ad arrivare».

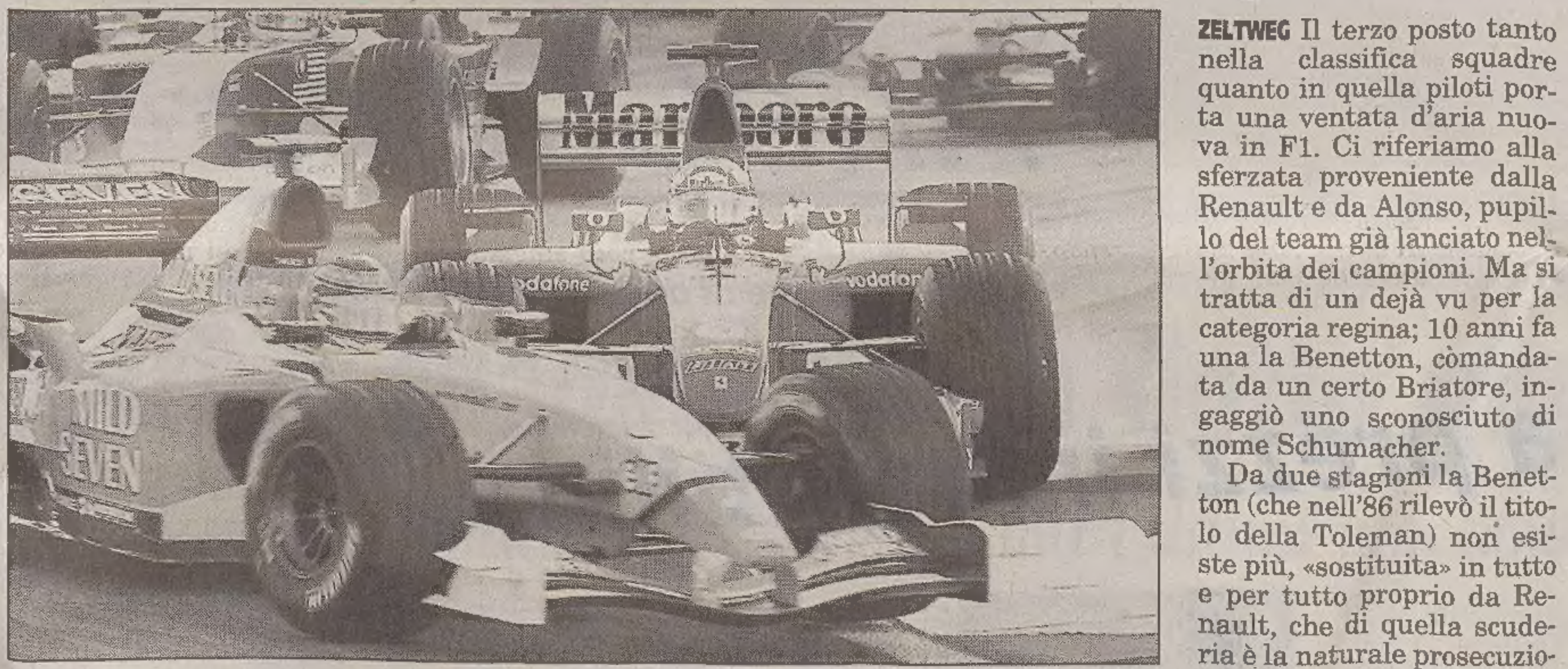

Alonso e Barrichello prima della corsa.

Senza dubbio Barrichello, che ha 8 punti di ritardo su Schumacher e 12 sul capoclassifica Raikkonen, è sempre andato bene sul circuito dell'A1 Ring. Lo scorso anno il pilota brasiliano è stato il più veloce in tutte le sessioni di prove e, in gara, ha dovuto cedere il primo posto nell'ultimo giro per un controverso ordine di scuderia. Per quanto riguarda la strategia Barrichello pensa che le nuove regole sulle qualifiche avranno ancora una volta un peso determinante: «In generale, non solo per l'Austria, le nuove regole potrebbero portare alcuni a fare un solo pit-stop, creando delle sorprese in pista. Non penso comunque che questa possa essere una strategia praticabile per i piloti di testa, per i quali due stop sono il minimo».

Stefano Aravecchia

In rialzo le quotazioni della Renault al terzo posto come scuderia. Lo stesso piazzamento occupa il pilota spagnolo

Alonso, la nuova creatura scoperta da Briatore


La Renault è sempre più competitiva.

E dieci annni fa la Benetton lanciò il giovane Schumacher

ZELTWEG Il terzo posto tanto nella classifica squadre quanto in quella piloti porta una ventata d'aria nuova in F1. Ci riferiamo alla sferzata proveniente dalla Renault e da Alonso, pupillo del team già lanciato nell'orbita dei campioni. Ma si tratta di un dejà vu per la categoria regina; 10 anni fa una la Benetton, còmandata da un certo Briatore, ingaggiò uno sconosciuto di nome Schumacher.

Da due stagioni la Benetton (che nell'86 rilevò il titolo della Toleman) non esiste più, «sostituita» in tutto e per tutto proprio da Renault, che di quella scuderia è la naturale prosecuzione. Chi c'è ancora, invece, è Flavio Briatore, personaggio ingombrante e di spessore che ha lasciato una traccia pesante. Richiamato dai vertici transalpini, Flavio sta ripercorrendo l'avventura di due lustri orsono, cambiando qualche ingrediente ma, almeno finora, non la sostanza. La Renault 2003 ricorda davvero tanto la Benetton 1993, ben oltre il legame naturale che unisce le due realtà. La Rs 23 si sta imponendo proprio come fece la Benetton Ford di due lustri fa, ovvero lasciando parlare i risultati ed evitando accuratamente proclami avventati.

Stessa tecnica con cui si muove Alonso, «nuovo Schumacher» al volante e campione di realismo fuori dalle piste. Tanta concretezza, insomma, che si traduce negli attuali lusinghieri piazzamenti di cui sopra. Ma può durare questo stato di cose? Che i transalpini non siano autori di un exploit isolato pare certo, vero è che con altrettanta sicurezza si può individuare il punto debole del progetto. Parliamo al singolare perché ci riferiamo al propulsore. Il dieci cilindri montato sulle monoposto di Trulli e Alonso è tra i meno potenti del circus; presenta l'ormai famosa struttura a V apertissima (ben 111 gradi) che consente un baricentro molto basso ma che costa anche caro in termini di cavalli. Un handicap mai digerito da Briatore, sempre piuttosto critico con motoristi e gommisti francesi. Ma per domani sono attese novità, sottoforma di un'unità più potente capace di erogare dai 10 ai 20 cavalli in più rispetto alla precedente. E questo non è che il primo step per presentare una vettura competitiva al 100%.

Se la Renault passerà «indenne» anche il Gran Premio d'Austria, allora le chanche dei francesi si faranno concrete. Non tanto in vista del titolo iridato, è forse troppo pensarci quest'anno, ma sicuramente per puntare a un annata da protagonisti fino alla fine. Zeltweg, infatti, è considerato uno dei due circuiti meno adatti alle monoposto francesi (l'altro è Imola, già risolto con il buon quinto posto di Alonso), così impegnativo com'è per freni e motori.

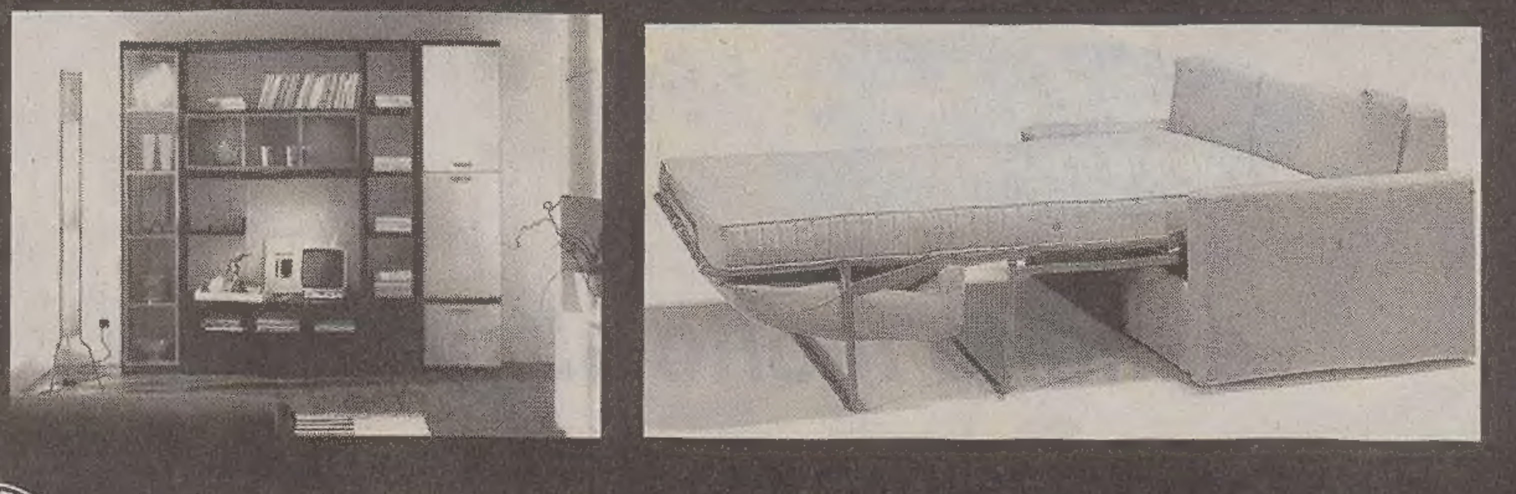
Marco M. Nagliati

MOBIL FURIO ARREDAMENTI

FINO AL 31 MAGGIO

Grande Vendita Promozionale

TUTTA LA MERCE ESISTENTE IN NEGOZIO A METÀ PREZZO ANCHE CON PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI



COMUNICAZIONE EFFETTUATA

MOBIL FURIO ARREDAMENTI

Via Giulia, 38 TRIESTE
Tel. 040.55001

Concessionaria **Autosalone Girometta** snc
Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e
officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364
SAAB move your mind

ARREDOBAGNO E PIASTRELLE
PORTE BLINDATE E DA INTERNI
UTENSILERIA FAI DA TE
CUCINE DI DESIGN
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA APPOGGIO

set in® S.p.A.

Il bagno dei tuoi desideri ...

Nuovo Show-room oltre 5.000 m²
Vi aspettiamo !

PIAZZI

Dal 1920 a Trieste, tutto per l'arredobagno:
Sanitari, Piastrelle, Rubinetteria
Impianti idrotermosanitari & Caldaie

Piano Design di ceramica dolomite

Porte di design
porte da interni & maniglie
porte e scuri blindati
TORTEROLO & RE
PORTE BLINDATE

ArteCucina
Cucine di design SALVARANI

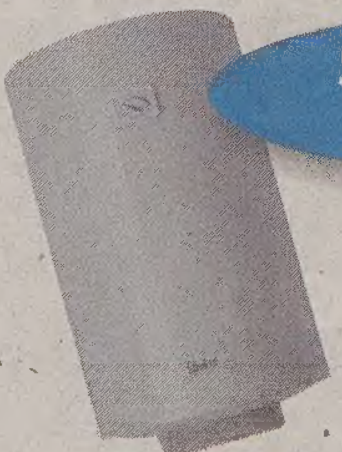
Qualità e competenza a prezzi imbattibili !

FRIGORIFERI a partire da... 150,00 €

PORTE BLINDATE a partire da... 780,00 €*

*Trasporto e posa in opera inclusi!

LAVABIANCHERIA a partire da... 260,00 €



SCALDABAGNI a partire da... 59,00 €

LAVASTOVIGLIE a partire da... 330,00 €

CONDIZIONATORI 9000 BTU a partire da... 420,00 €

CUCINE a partire da... 260,00 €

CALDAIE a camera stagna a partire da.. 550,00 €

e molto molto altro ancora...

P AMPIO PARCHEGGIO RISERVATO

dal MARTEDI' al SABATO 8:30-12:30 / 15:30-19:30

Il nuovo CENTRO DISTRIBUTIVO SET IN lo trovi in Via Flavia, 35 a Trieste
Tel. 040 8323451 (centralino) Tel. 040 8323873 (Artecucina) - Fax 040 8324826
PIAZZI è presente anche nella sede storica di Via S. Maurizio, 9 - Tel. 040 766326

VIA FLAVIA, 35